

La politica di sviluppo rurale: risultati dell'indagine condotta sull'olivicoltura nei PSR 2007-2013

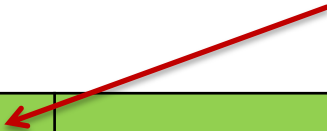
Franco Gaudio
(INEA – Sede Regionale per la Calabria)
franco.gaudio@inea.it

Convegno nazionale sull'olivicoltura
*“Strumenti e strategie a sostegno dell'olivicoltura:
filiera, innovazione e mercato”*

Fiera del Levante - Bari, 18 settembre 2013

POLITICHE PRE-COMPETITIVE	POLITICHE COMPETITIVE
6. Promozione informazione e comunicazione	1. Fase della produzione agricola
7. Ricerca	2. Fase della trasformazione
8. Dati ed informazioni strutturali, produttivi e commerciali	3. Qualificazione del prodotto
9. Interventi normativi o di regolamentazione	4. Tutela e controllo
	5. Integrazione di filiera

Ambiti di intervento	Azione/Progetto	Soggetti attuatori
5. Interventi a supporto dell'integrazione della filiera	5.4 - Analisi e verifiche delle politiche olivicole di intervento su base regionale.	INEA



Sedi regionali dell'INEA e le Postazioni regionali della RRN

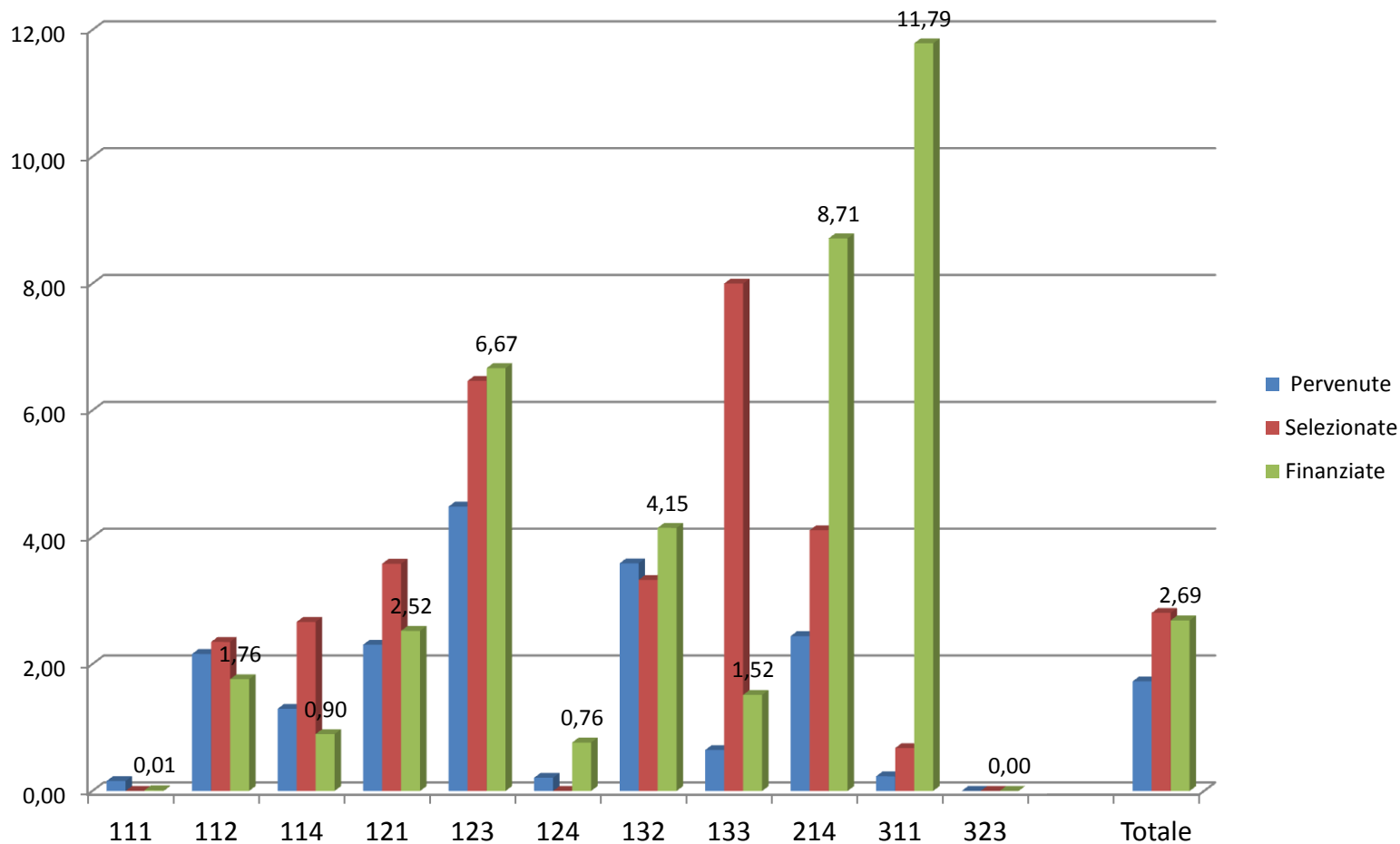
- Scheda 0 → Informazioni su interventi specifici per l'olivicoltura
- Scheda 1 → Attuazione bando domanda individuale specifica olivicoltura
- Scheda 2 → Attuazione bando domanda individuale plurisetoriale
- Scheda 3 → Attuazione progettazione integrata
- Scheda 4 → Interventi specifici per misura

Interviste a dirigenti e funzionari regionali

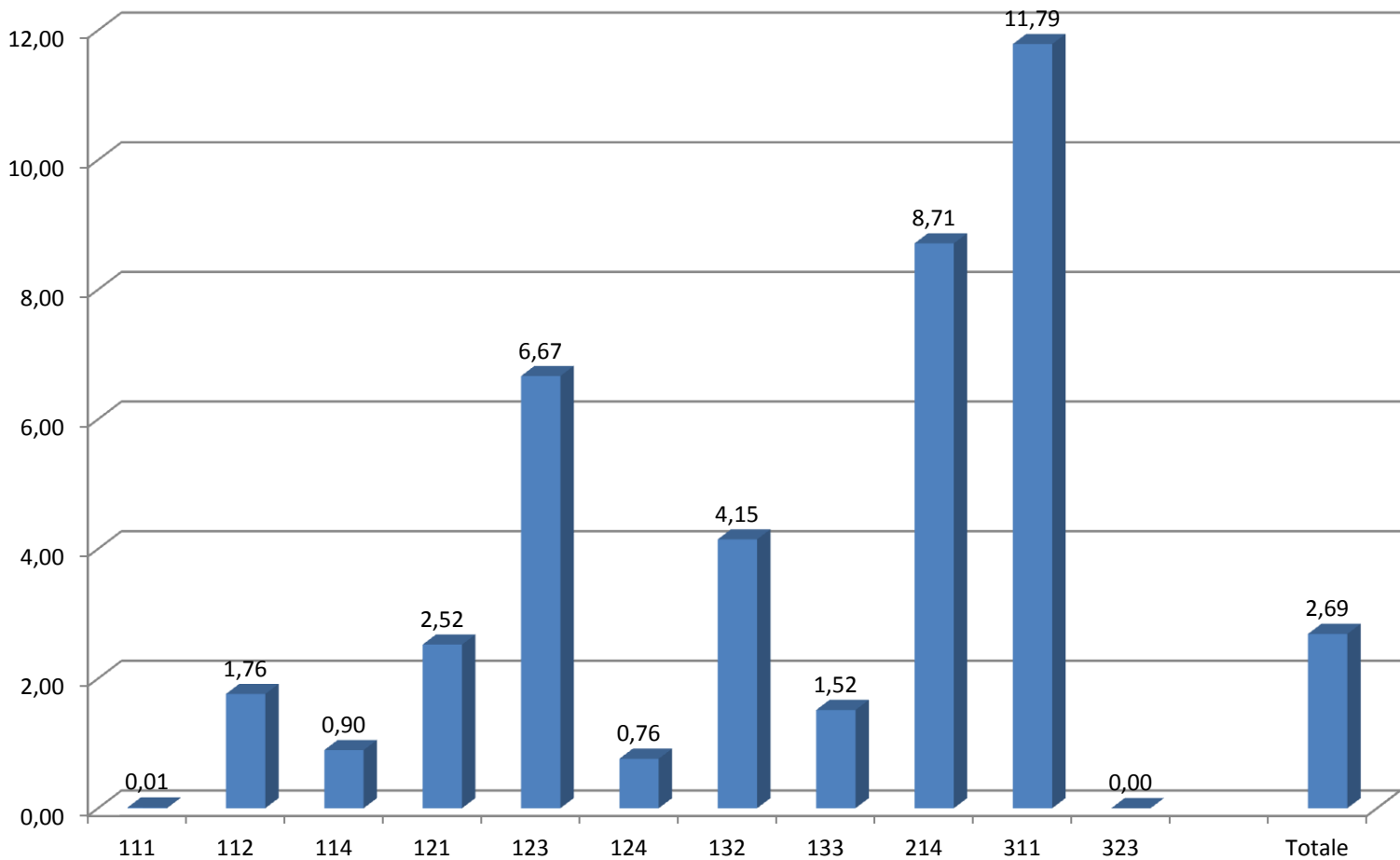
	Schede	Intervista
Piemonte		
Valle d'Aosta		
Lombardia	X	X
Liguria	X	X
Bolzano		
Trento		
Veneto		
Friuli-Venezia Giulia	X	
Emilia-Romagna	X	X
Toscana		
Umbria	X	X
Marche	X	
Lazio	X	
Abruzzo	X	
Molise	X	X
Campania	X	X
Puglia	X	
Basilicata	X	
Calabria	X	X
Sicilia	X	
Sardegna	X	X

	Misure con interventi specifici per l'olivicoltura													
	111	112	114	121	123	124	132	133	214	311	323	PIF	Swot	DOP
Piemonte												x		
Valle d'Aosta														
Lombardia							x	x						x
Liguria				x	x		x	x					x	x
Trentino-Alto Adige														
Veneto							x	x				x	x	x
Friuli-Venezia Giulia				x	x							x		x
Emilia-Romagna							x	x				x		x
Toscana				x	x		x	x						x
Umbria							x	x				x	x	x
Marche				x	x		x	x						x
Lazio				x	x		x	x	x		x	x	x	x
Abruzzo				x	x									x
Molise				x	x								x	x
Campania				x	x							x		x
Puglia				x	x		x	x			x	x	x	x
Basilicata				x	x				x			x	x	
Calabria				x	x		x	x	x			x	x	x
Sicilia				x	x									x
Sardegna				x	x		x	x	x			x	x	x
ITALIA														

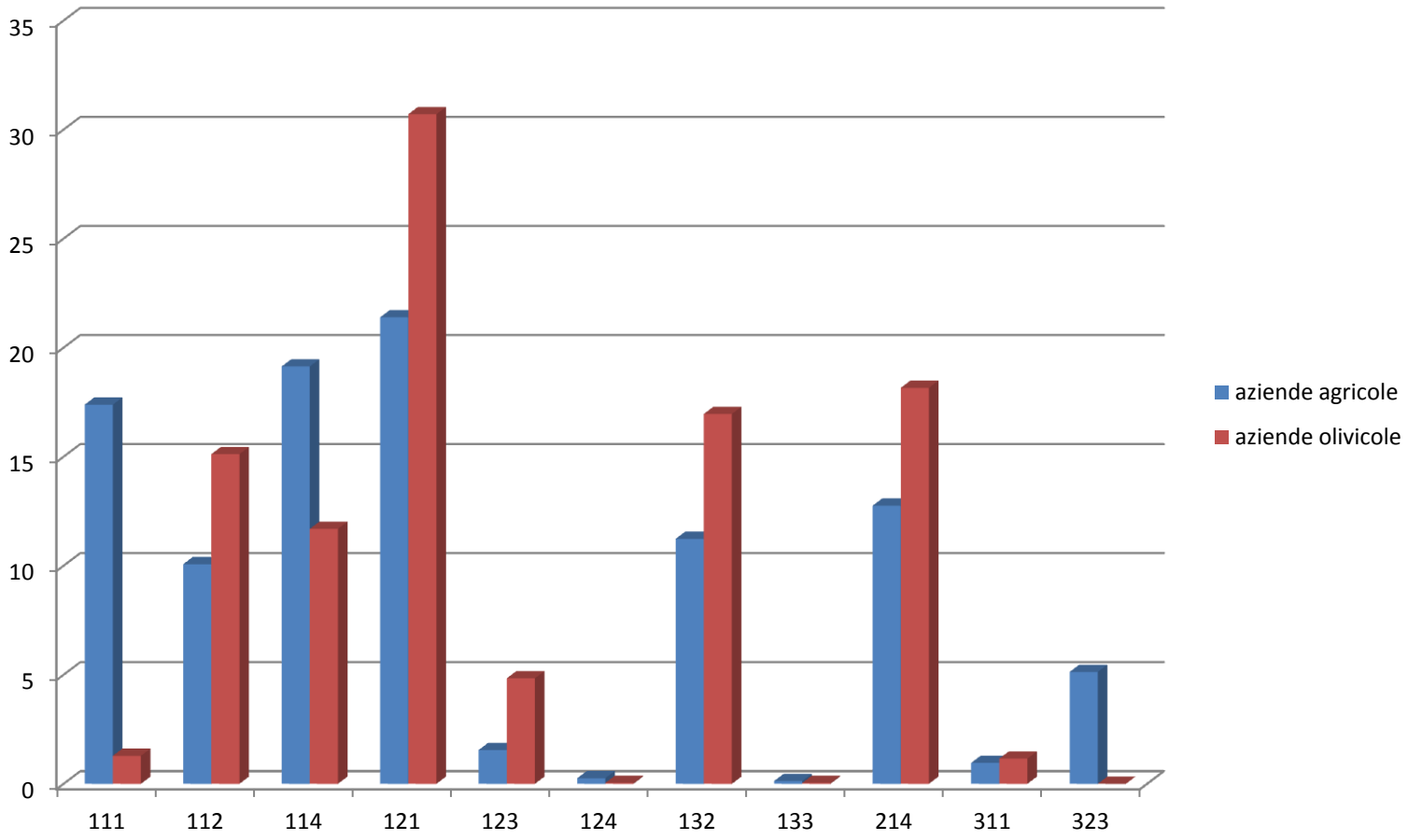
Incidenza delle richieste di contributo delle aziende olivicole sulle aziende totali



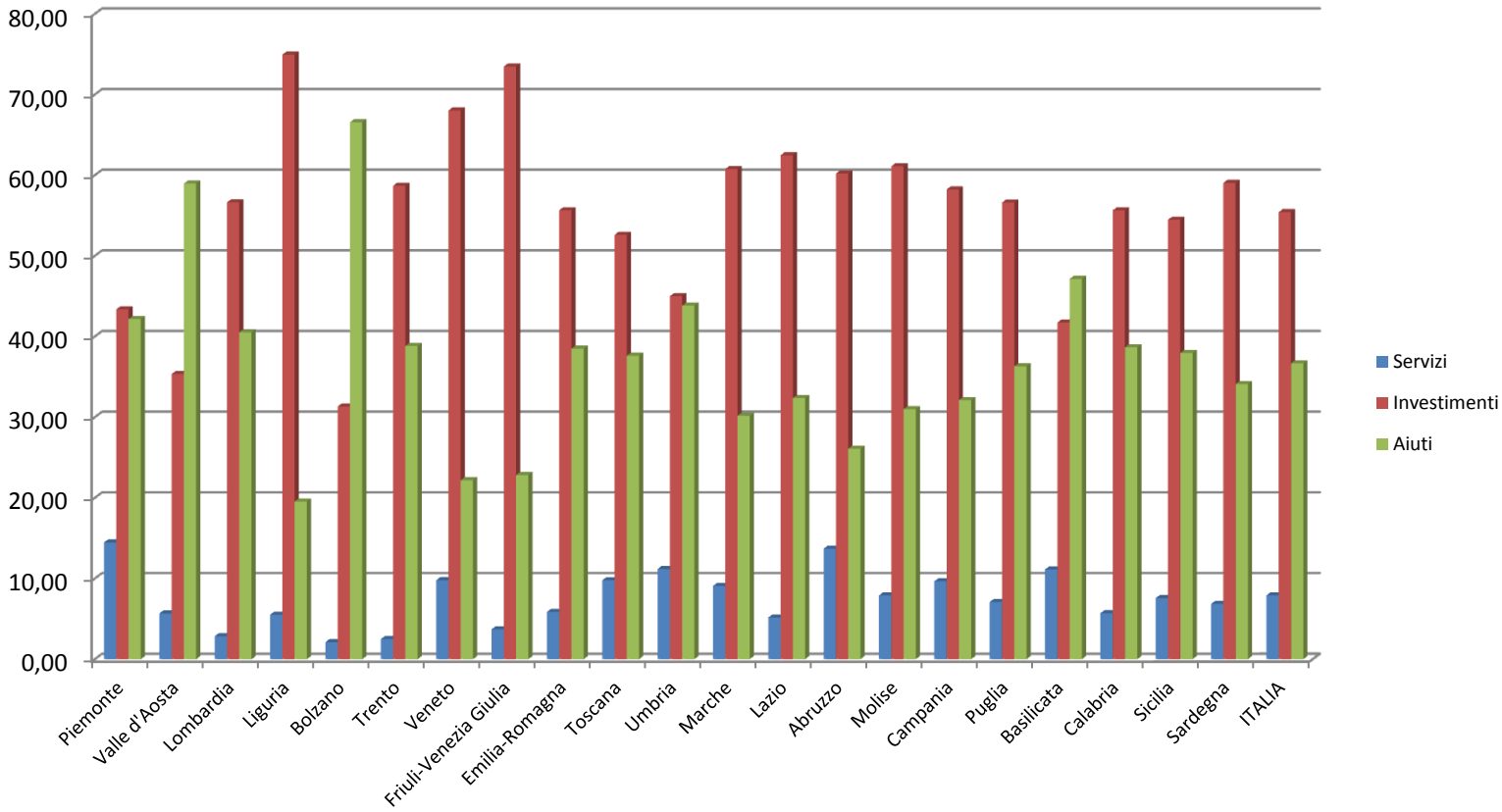
Incidenza delle richieste di contributo delle aziende olivicole su quelle totali per misura

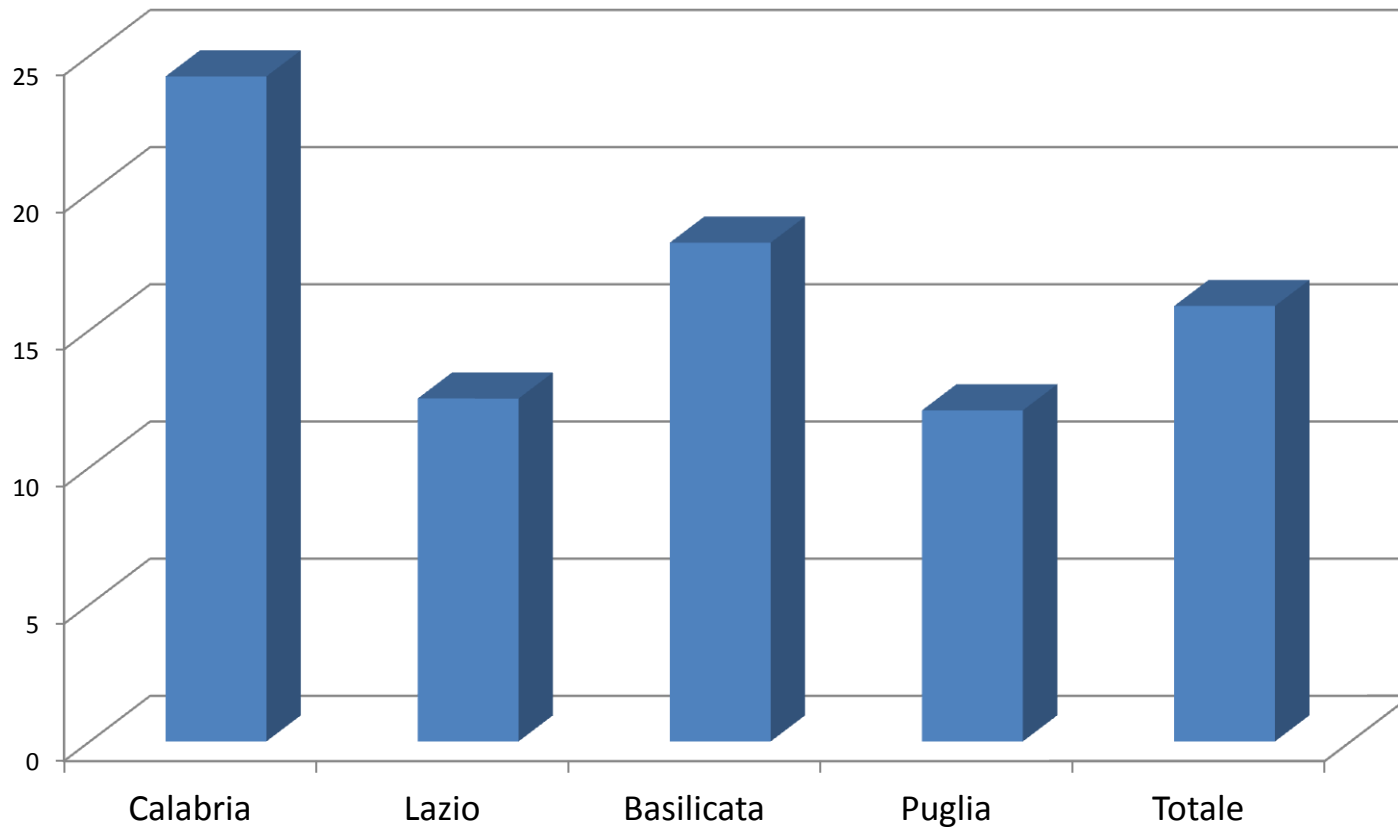


Incidenza delle richieste di contributo delle aziende per misura



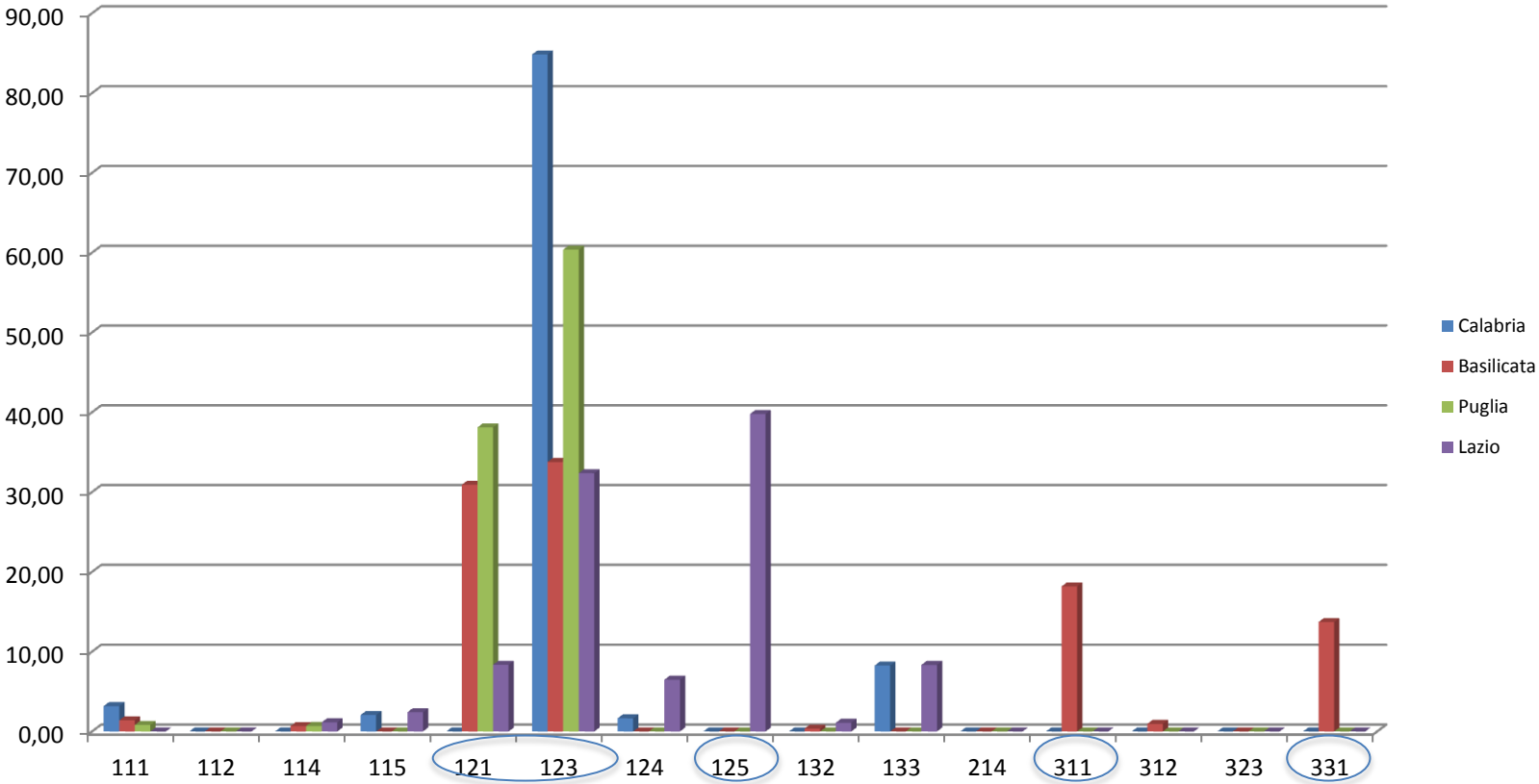
Dotazione percentuale dei PSR





Incidenza delle risorse intorno al 10%

Incidenza delle risorse nell'ambito dei PIF olivicoli per misura



Confronto tra piano olivicolo nazionale e PSR in merito ai punti di debolezza individuati nella fase agricola

Fase agricola

<i>Piano olivicolo nazionale</i>		Liguria	Veneto	Umbria	Lazio	Molise	Basilicata	Sardegna	Puglia	Calabria
Strutture	Frammentarietà strutture	x	x	x	x	x	x		x	x
	Diffusione in aree difficili					x				x
	Impianti tradizionali				x	x	x		x	x
	Scarsa meccanizzazione	x					x		x	x
	Oscillazioni produzioni									x
	Scarso ricambio generazionale							x		x
	Olivicoltura non imprenditoriale									
	Costi produzione elevati	x		x	x			x	x	x
Servizi	Ritardi in innovazioni e investimenti									
	Ritardo applicazioni ricerche									
	Scarsa attenzione nei PUC									
Mercati	Presenza vaste aree con produzione di oli lampanti									
	Flessione redditività									
	Ruolo poco incisivo associazioni									x

Strutture	Eccedenza di manodopera	x								
	Bassa capacità finanziaria									x
Servizi	Scarsa diffusione contoterzismo				x					
	Scarsa diffusione della cooperazione					x				x
Mercati	Scarsa diffusione dop	x				x				x

Confronto tra piano olivicolo nazionale e PSR in merito ai punti di debolezza individuati nella fase della trasformazione

Prima trasformazione

<i>Piano olivicolo nazionale</i>		Liguria	Veneto	Umbria	Lazio	Molise	Basilicata	Sardegna	Puglia	Calabria
Strutture	Numero elevato di frantoi "non imprese"	x	x		x					x
	Eccessiva frammentazione		x	x						
	Costi elevati di produzione									
	Ritardi negli investimenti									
	Costo elevato del lavoro									
Servizi	Capacità limitata di innovazione		x	x	x	x				x
	Difficile accesso ai finanziamenti									
	Ruolo poco incisivo delle associazioni									
	Costo elevato della burocrazia									
	Scarsa capacità di aggregazione									
Mercati	Capacità contrattuale limitata									

Strutture	Difficoltà smaltimento acque vegetazione	x								
	Carenza strutture di confezionamento									x
Servizi	Scarsa presenza di frantoi cooperativi					x				
Mercati	Elevata incidenza mercato corto			x						
	Scarso coordinamento verticale				x			x		
	Scarsa valorizzazione olio certificato				x					
	Prezzi							x		x
	Rete distributiva inefficiente							x		
	Bassa propensione export									x
	Elevata presenza di grossisti									x

- ✓ Piano olivicolo nazionale, quadro di riferimento dei programmi regionali
- ✓ Riequilibrio dei rapporti tra le diverse fasi della filiera
- ✓ Aggregazione e concertazione tra gli operatori
- ✓ Intese di filiera
- ✓ Realizzazione di progetti unitari
- ✓ Maggiore dialogo tra i fondi (FEASR, FESR, FSE, FAS) e valorizzazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità
- ✓ Maggiore dialogo tra i PSR per progetti di filiera multiregionali

Grazie per l'attenzione

franco.gaudio@inea.it

pupo@inea.it